

Capra ibex Linnaeus, 1758

Stambecco

Famiglia: Bovidae

Museo Virtuale
Museo regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta

Musée Virtuel
Musée Régional des Sciences Naturelles de la Vallée d'Aoste



Stambecco sulle rocce (Foto U. Perreten, Fotolia)

Lo stambecco è uno degli abitanti più caratteristici dell'ambiente montano; grazie alla sua struttura fisica è in grado di muoversi con agilità e sicurezza sia nella neve sia sulle rocce più ripide, rendendolo perfettamente adattato agli ambienti rocciosi e alle praterie d'alta quota.

E' di **corporatura massiccia** ed ha un mantello di colore variabile con le stagioni: in estate è beige o bruno chiaro mentre in autunno viene sostituito da una spessa pelliccia bruno scura, quasi nera. Il pelo estivo è grigio ferro su tutto il dorso, fino al ventre che invece è bianco. Le femmine sono più chiare (beige giallastro o castano chiaro) e scuriscono leggermente in inverno.

E' dotato di **corna permanenti**, lunghe anche fino a un metro nel maschio e più corte e sottili nelle femmine.

La crescita si blocca ogni novembre e l'arresto produce un anello evidente dal cui conteggio si può risalire al numero di inverni trascorsi e quindi all'età dell'animale.

L'estremità delle zampe è caratterizzata dalla presenza di **unghie a guisa di zoccoli** che consentono una presa sicura sulle rocce grazie a due dita anteriori e una posteriore.

La dieta è composta da erba fresca nella stagione estiva e si

completa con arbusti, germogli, licheni e aghi di conifere nelle altre stagioni.

A grave rischio d'estinzione alla fine del XIX secolo, si è salvato anche grazie all'Istituzione del Parco Nazionale Gran Paradiso, dove la sua presenza non ha mai subito interruzioni.

Bio-Montagne - Réseau d'éducation sur la biodiversité dans les zones alpines - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013

